

Esente da imposta di bollo ai sensi art.27-bis D.P.R.26.10.1972 n.642

GARDASCUOLA Società cooperativa sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese:
01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a mutualità prevalente: A 157771

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno lunedì 20 giugno 2022, alle ore 17.00 presso la sede sociale di Arco in Via XXIV Maggio, 1, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della Gardascuola Soc. Coop. Sociale codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Trento 01335020226, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione, presentazione bilancio sociale, relazione del Collegio Sindacale e presentazione del bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 2021. Deliberazioni relative.
2. Nuove modalità dei servizi scolastici dell'anno 2022/2023 con i provvedimenti conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

La presidenza dell'assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Carlo Modena.

Dichiara quindi:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta dal relativo verbale di data 19 giugno 2022;
- Che in seconda convocazione sono presenti personalmente o per delega n. 27 soci su un totale di n. 379 aventi diritto;
- Che del Consiglio di Amministrazione sono presenti anche i signori: Carlo Modena (presidente), Flavio Tosi (vicepresidente) e Bruno Lunelli
- Assenti giustificati l'amministratore: Fabio Poletti.
- Presenti con delega del consiglio di Amministrazione: Anna Lucchini, Elisa Saltori Marchi, Angelica Tonelli e Laura Civettini
- che assiste il Collegio Sindacale: il Dott. Giorgio Degasperì e il Dott. Mauro Righi
- Assente giustificato del Collegio Sindacale: il Rag. Roberto Tonezzer,

Il presidente constata quindi che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea con voto unanime dei presenti e con l'astensione degli interessati, nomina quali scrutatori i soci signora Antonella Genovesi e signora Eliana Vettori, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate alla signora Graziana Comper.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti:

DELIBERAZIONI

Ad 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione, presentazione bilancio sociale, relazione del Collegio Sindacale e presentazione del bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 2021. Deliberazioni relative.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Modena prima di dare lettura, secondo normativa, del bilancio sociale, saluta i presenti e in maniera particolare la dott.ssa Santi Cristina, Sindaca di Riva del Garda (ex docente di Gardascuola).

Modena procede alla lettura del Bilancio Sociale realizzato con il metodo ImpACT dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Il metodo usato risponde alla recente riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art. 7 comma d) ed i relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi.

Modena si rivolge quindi all'assemblea leggendo la relazione annuale del cda:

Carissimi Soci!

Parliamo ormai da quasi tre anni di uscire dal tunnel, di vederne, alla fine, la luce.

Forse ci siamo? Questa è la speranza e la convinzione con cui ci avviciniamo al prossimo anno scolastico che segnerà, oltre all'inizio di un nuovo indirizzo, la fine di una esperienza inattesa, "pesante" , speriamo irripetibile.

Già da qui , e non solo, non posso che ringraziare chi ha permesso, personale scolastico docente o non docente, la navigazione in mare tanto incerto quanto procelloso, una navigazione che non ha fatto mancare nulla, in termini di contenuti, ma molto dal punto di vista umano e di socializzazione. Precauzioni, paletti, limiti, regole scritte e non, disposizioni, decreti, circolari sono stati il menu quotidiano , che se pur non hanno fatto perdere gli obiettivi , hanno certo rallentato e preoccupato.

La gestione delle norme ha pesato molto sia in termini umani che di costi veri e tangibili.

Debbo anche ringraziare i genitori, i soci, la maggior parte dei quali ha compreso, capito e condiviso tutto ciò che si è fatto, per far sì che la crescita dei ragazzi potesse essere la più vicina possibile alla "normalità", tenendo presente che "normalità" per Gardascuola significa essere "diversi" dalla scuola pubblica, ed è proprio questa "diversità", non compresa nei canoni automatici della scuola pubblica, che è stata limitata da norme, norme, giuste precauzioni ed attenzioni.

Alcuni hanno compreso meno le difficoltà e lo stato d'animo di chi, quotidianamente, si impegna per cogliere gli obiettivi e farli cogliere ai ragazzi.

Ma non sempre si riesce a trasmettere e fare condividere ciò che si vorrebbe fare e ciò che si potrebbe fare.

Chi vi parla, che aveva a suo tempo annunciato di volere chiudere, dopo tanti anni e tante soddisfazioni, un incarico per cui tanto ha dato e da cui tanto ha ricevuto, è stato "preccettato", insieme al cda, per arrivare oltre al guado, meglio ancora per reggere il timone fino al termine della tempesta. Termine che ora, come detto, sembra si avvicini, cosa questa che significherebbe che per la prossima assemblea, nei primi mesi del 2023, se tutto va come dovrebbe, occorrerà pensare a nuove guide, che portino nuovi entusiasmi e nuove idee per iniziare un nuovo ciclo.

Anche all'interno del corpo docenti ci è stato un grande rinnovamento, forze nuove e giovani sono scese in campo per sostituire con la modernità la saggezza dell'esperienza. Questo processo ha bisogno di tempi e di riferimenti e siamo certi che tutte le innovazioni che si stanno mettendo in campo potranno portare dei grandi benefici.

Ovvio che il nuovo qualche sbavatura la può mostrare, ma l'importante è "stare sul pezzo", per provvedere in tempo reale a quei ritocchi che si rendessero necessari.

Un ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale , non ancora reso esecutivo ma comunque votato, preannuncerebbe speranza, laddove il parlamento provinciale si è impegnato ad attivare ,quanto possibile, a far sì che gli insegnanti della scuola paritaria potessero ricevere trattamento analogo o simile a quelli nella pubblica.

Vero? Boutade? Si vedrà. Certo che ciò significherebbe la possibilità di consolidare un corpo docente che , a parte le colonne, quando intravede la possibilità di una "fuga migliorativa", comprensibilmente, non se la lascia scappare.

Chiaro che, parlando di bilancio, ed in questo caso proprio questo è il tema, occorre fare attenzione ad ogni respiro, ad ogni sospiro, per fare sì che l'equilibrio entrate- uscite mantenga il giusto rapporto.

Tanto è chiaro che se senza soldi non si fa niente, altrettanto evidente è che non si possa chiedere ogni sacrificio solo ai soci.

Il bilancio di quest'anno ha un saldo doloroso: da anni non c'era una sofferenza come questa, fortunatamente superabile grazie alle riserve di una oculata amministrazione, ma è un campanello di allarme per il futuro.

Cosa è accaduto? Semplicemente che le disposizioni e le norme relative alle limitazioni da covid hanno provocato una lievitazione dei costi , che non hanno avuto una conseguente contribuzione provinciale, come era accaduto invece nell'anno precedente.

Particolarmente :

- Classi con un numero ridotto di alunni per poter mantenere il distanziamento personale richiesto dalla normativa
- formazione di sezioni aggiuntive con il relativo costo del personale docente.
- Maggior numero di personale per la sorveglianza degli studenti non potendo unire classi diverse nel momento delle varie ricreazioni o momenti di gioco.

- Pulizia/sanificazione delle strutture per rispettare gli standard richiesti.

Quindi i costi sostenuti in più, per personale e servizi sono andati tutti a carico del bilancio ordinario (insieme a quelli sopravvenuti ,a causa della guerra, per l'energia).

Non c'è nessun dubbio, e Preside e collegio docenti ci studiano già da un po', che il futuro, con il ritorno alla "normalità" dovrà portare anche standard diversi.

Non si arriverà certamente a "classi pollaio", perché ciò non è mai stato nel dna di Gardascuola, ma ci sarà certamente una redistribuzione degli alunni , per ottimizzare sia la socializzazione, sia i piani di studio, sia l'intervento degli insegnanti.

In taluni casi (nelle superiori) si pensa anche di turnare gli insegnanti secondo le materie ed i programmi dei singoli corsi.

Tutta l'attività non direttamente scolastica, come già spiegato alla Assemblea dedicata, avrà un suo percorso ed una sua autonomia, ovviamente all'interno di un piano generale complessivo programmato ed approvato.

Parte della attività pomeridiana, soprattutto la più ludica, vedrà una ricomposizione dei gruppi secondo gli orari e le necessità progettuali.

Tutto ciò, insieme al fatto che ci si immaginano percorsi "normali" dovrebbe permettere di recuperare un po' alla volta una autonomia di bilancio . Fermo restando che , con tutta probabilità, o almeno negli auspici, ciò che la Provincia non ha dato fino ad ora dovrebbe, un po' alla volta, arrivare .

Questa attesa, fino ad ora inutile, insieme alle risposte relative all'interpello per il calcolo dell'iva erano, tra l'altro, il motivo che ha spinto la convocazione fin qui.

Ripartiamo dunque verso la "normalità" ed usciamo dal periodo, che la storia ricorderà, con qualche ossetto rotto ma in uno stato di salute sostanzialmente accettabile.

Riprendiamo addirittura iniziando un nuovo indirizzo, che ha dato segnali positivi prima ancora di decollare.

Stiamo ragionando sull'alta formazione, quella che ci era stata a suo tempo negata , dopo che avevamo presentato un progetto poi copiatoci da altri, alta formazione che altrove è naufragata e che siamo certi potrebbe essere non il nostro futuro ma il nostro fiore all'occhiello per il futuro ed anche per le attività turistiche che soffrono sempre di più le difficoltà di reperire collaborazioni di qualità.

Questa potrebbe essere l'eredità che questo cda passerebbe a chi, l'anno prossimo, sarà alle redini della cooperativa, che nel frattempo ha preparato e prepara i presupposti di una organizzazione adeguata.

Dunque cosa chiediamo a Voi, cosa chiediamo ai soci?

Vi chiediamo di approvare il bilancio così come presentato, Vi chiediamo di condividere il nuovo percorso progettato, Vi chiediamo di continuare ad avere fiducia, come fin d'ora avvenuto, in Gardascuola, nella certezza che decisioni, percorsi e programmi sono tutti frutto di meditazioni, di esami di vagli e nella convinzione che non tutto ciò che ci passa per la testa è immediatamente realizzabile.

Gardascuola ha bisogno del sostegno dei propri soci cui chiede comprensione, collaborazione e consigli, ma cui chiede anche di poter lavorare senza patemi d'animo e senza limiti procedurali.

La struttura scolastica, con il Preside in testa, ha bisogno di potere dedicare più tempo alla didattica, alla programmazione, alla progettazione, al rapporto con gli studenti , piuttosto che alle burocratiche incombenze cui spesso è chiamata, il più delle volte per incomprensioni.

Approvando il bilancio Vi chiediamo pure di approvare le modifiche alle quote annuali così come presentate e proposte, negli importi e nell'operatività.

Vi chiediamo dunque di approvare l'utilizzo del fondo di riserva per appianare il bilancio laddove necessario, nelle cifre indicate e confermate dall'organo di controllo.

.....

Il Presidente passa la parola al Dott. Giorgio Degasperi per la lettura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Il Dott. Degasperi confronta il conto economico per l'anno 2021 rispetto all'anno 2020 evidenziando l'aumento dei costi di circa 156.000 euro (le voci con maggior peso sono per il personale e per i servizi) che in parte vengono coperti dall'aumento dei ricavi circa 24.000 ma allo stesso tempo generano una perdita d'esercizio per circa 129.000 euro.

Dopo le parole del Dott. Degasperi prendono parola alcuni soci presenti in assemblea.

La socia Genovesi Antonella chiede una copia del bilancio per mail. (la copia è stata consegnata a mano prima del termine dell'assemblea).

La socia Vettori Eliana si lamenta per una serie di questioni:

-Scarsa qualità degli insegnanti e come mai solo il 30% è assunto a tempo indeterminato, c'è stato molto ricambio, perché? Forse stipendi bassi?.

-Le classi con 22/23 alunni sono come quelle pubbliche e quindi non vede diversità tra Gardascuola e la scuola pubblica.

-La mensa è stata per tutto l'anno scolastico di bassa qualità e si percepisce una soluzione mai trovata e di ripiego, ciò influisce sul benessere dei bambini.

Il presidente risponde che per gli stipendi non docenti non è possibile adeguarli al compenso pubblico, non abbiamo le armi per pareggiare l'offerta economica provinciale. Inoltre le decisioni personali di ogni insegnante non possono essere discusse perché scaturiscono da scelte personali che non possiamo forzare.

Le classi con 22/23 alunni sono normali e sono come erano a Gardascuola nel periodo pre covid.

Per la questione mensa il presidente precisa che ci sono state molte riunioni ed è stata istituita la commissione mensa per monitorare il servizio, infatti per i membri della commissione è stata data la possibilità di pranzare in mensa a propria discrezione dandone minimo preavviso. Modena ribadisce comunque il fatto che il servizio sia il medesimo degli scorsi anni: stesso personale, stessi fornitori, stesse modalità (eccetto i protocolli Covid nel servizio), davvero non si spiega come possa essere cambiato il gradimento di una parte dei fruitori. Si decide per il prossimo anno scolastico una nuova riunione per la questione mensa con nuove adesioni da raccogliere per la formazione della commissione.

La socia Linardi Veronica interviene chiedendo se e come cambierà il modo di gestione del pomeriggio delle medie, con particolare riferimento all'obbligatorietà, agli orari e alla gestione dei compiti.

La socia Cavallini Ilenia chiede informazioni per la suddivisione della quota (Gardascuola e Komplett) in merito alla possibilità di fruire dei buoni di servizio e assegni di studio.

Ad entrambe si risponde riprendendo la presentazione fatta dal preside Miorelli all'incontro del 23 maggio 2022 che delineava l'impianto organizzativo, ribadendo che l'intento è migliorativo di un modello che rimarrà nella sua quasi totalità lo stesso, definendo solo in modo diverso le competenze per la parte prettamente didattica e quella più educativa pomeridiana. Altro aspetto che verrà riorganizzato in modo più chiaro e funzionale è quello relativo alle agevolazioni di cui possono godere i genitori degli iscritti: assegni di studio e buoni di servizio. Si è studiato un prospetto che permetta, pur nella differenziazione, di mantenere le stesse possibilità di accesso alle agevolazioni perché, di fatto, anticipo, scuola, interscuola e doposcuola sono momenti che si ripresenteranno come nel precedente assetto.

La socia Locher Martina prende la parola per testimoniare che lei aveva iscritto i figli a Gardascuola per le attività che si facevano in più rispetto alla pubblica, chiedendosi se questo tratto distintivo non si sia perso, il presidente non garantisce che si possa ripristinare tutto come un tempo e concorda sul fatto che i tratti distintivi delle attività come teatro, canto ed altre iniziative tipiche del nostro impianto educativo, siano state fortemente e, a volte, totalmente, penalizzate dal periodo di pandemia.

La socia Contrini Milena chiede se gli accorpamenti in modo da formare classi di 22/23 alunni riguardano anche la future seconde e terze medie.

Alla risposta affermativa le socie summenzionate manifestano disappunto chiedendo maggiore tempestività e chiarezza (Eliana Vettori).

Ilenia Cavallini interviene per informare che non avrebbero scelto Gardascuola sapendo del numero alunni previsto, e ipotizza l'impossibilità di cambiare idea ora.

Marijana Stefanovic insiste sul numero che giudica elevato, tale da paragonarlo a quelli della scuola pubblica.

Emanuele Battisti chiede che sia verbalizzata la richiesta di modifica orario per eventuali prossime riunioni dopo le ore 18.00.

Veronica Linardi chiede che vengano forniti esattamente orari e programmi per settembre.

Si susseguono interventi da parte delle medesime intervenute in precedenza a ribadire la loro contrarietà e il fatto di non aver compreso, nell'incontro illustrativo del 24 maggio (in cui erano intervenuti, oltre al Presidente e Preside anche la referente prof. Planchestainer e il direttore Komplet Santorum) né la formulazione del pomeriggio né il cambiamento in atto, credendo si trattasse solo di una riunione "pubblicitaria"

I soci richiedono un nuovo incontro con il Preside.

Il Presidente assicura la convocazione per una riunione informativa con il Preside per la spiegazione di classi, orari eccetera, entro il mese di giugno.

Dopo aver terminato di ascoltare e rispondere alle richieste dei soci il presidente mette ai voti l'approvazione del bilancio sociale, del bilancio d'esercizio e delle collegate relazioni e della perdita d'esercizio, che ammonta a 129.611 euro che viene coperte con le riserve disponibili.

La votazione viene così ripartita: 17 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.

Il presidente dichiara che il punto 1 dell'ordine del giorno è stato approvato.

Ad 2. Nuove modalità dei servizi scolastici dell'anno 2022/2023 con i provvedimenti conseguenti.

Dopo la prima votazione il presidente mette al voto l'aumento delle rette e della ripartizione a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

La votazione da questo esito: 10 voti favorevoli, 17 contrari e 6 astenuti.

Il presidente amareggiato dopo questa votazione comunica che senza l'aumento delle quote si dovranno trovare altri modi per non produrre il secondo bilancio in "rosso", e che quindi il cda dovrà pensare probabilmente a dei "tagli" rispetto a quanto programmato.

Ad 3. Varie ed eventuali

Per il punto 3 all'ordine del giorno non viene esposta nessuna richiesta.

Alle ore 19.15, esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo nessun altro la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea ringraziando tutti per la presenza.

LA SEGRETARIA

Graziana Comper


IL PRESIDENTE

Carlo Medina
